



Comune di Villafranca di Verona
PROVINCIA DI VERONA

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA
GIUNTA COMUNALE N. 43 del 17/03/2023**

OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E DEL CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE E DEGLI SPAZI APPARTENENTI AL DEMANIO O AL PATRIMONIO INDISPONIBILE, DI CUI ALL'ART. 1 – COMMI 816-846 DELLA LEGGE 160/2019 ANNO 2023.

L'anno **2023** il giorno **diciassette** del mese di **Marzo** alle ore **09:30**, nella sala delle adunanze, premesse le formalità di legge, si è riunita la GIUNTA COMUNALE.

		PRESENTI
1	DALL'OCA ROBERTO LUCA	SI
2	ARDUINI FRANCESCO PAOLO	SI
3	BARBERA CLAUDIA	SI
4	CORDIOLI JESSICA	SI
5	MARAIA RICCARDO	SI
6	TERILLI NICOLA	SI
7	TIBERIO ANNA LISA	NO
8	ZAMPERINI LUCA	NO

PRESENTI: 6 ASSENTI: 2

Partecipa all'adunanza con funzioni di Vicesegretario Generale il Sig. **Dott. Grassetti Giuseppe**.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. **Dall'Oca Roberto Luca** nella sua qualità di Sindaco, dichiara aperta la seduta ed invita l'assemblea a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, il cui testo è riportato nel foglio allegato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che, ai sensi dell'articolo 1, commi da 816 a 847, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, è stato istituito a decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate;

Considerato, altresì, che il nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi;

Premesso che ai sensi dell'art. 1, comma 819, della legge 160/2019 il presupposto del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria è:

- a) l'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico;
- b) la diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, su beni privati laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato;

Viste le deliberazioni consiliare n. 7 del 17/02/2022 e n. 54 del 03/11/2022 che apportano modifiche al regolamento comunale per l'applicazione del Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile approvato con deliberazione consiliare n. 12 del 11/03/2021 di istituzione del canone;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" ed in particolare gli articoli 42 comma 2, lettera f) e 48, che attribuiscono alla Giunta Comunale la competenza per la determinazione delle tariffe da approvare entro i termini di approvazione del bilancio di previsione;

Preso atto che in base all'articolo 1, comma 169 della legge finanziaria 2007 (legge n. 296 del 2006): "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;

Visto l'ultimo periodo del comma 775 della legge 197/2022 – Legge di Bilancio 2023 - che proroga al 30 aprile 2023 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali 2023-2025, già differito al 31 marzo 2023 ad opera del DM Interno del 13 dicembre 2022 ;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 34 del 04/03/2022, con cui sono state deliberate le tariffe del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, di cui all'art. 1 – commi 816-846 della Legge 160/2019;

Tenuto conto che le occupazioni di suolo pubblico nell'anno 2022 erano state esentate, da disposizioni normative, dal pagamento del canone per il primo trimestre e cioè fino alla conclusione del periodo emergenziale Covid-19;

Dato atto che, nell'approvare le tariffe e i coefficienti moltiplicatori per l'anno 2023 del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, anche su invito dell'Assessore ai Tributi, si è ritenuto di effettuare un confronto di benchmark con le tariffe applicate dal Comune di Verona, al fine di verificarne il posizionamento rispetto ad un riferimento di eccellenza per una città a forte impatto turistico a livello nazionale;

Effettuato il citato confronto tra la tariffa vigente relativamente alle occupazioni permanenti e temporanee realizzate da pubblici esercizi di cui al punto g) dell'art. 28 del vigente "Regolamento Comunale per l'applicazione del Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile" con la tariffa applicata dal Comune di Verona, da cui emerge che l'importo dovuto dai pubblici esercizi per l'occupazione degli spazi e aree pubbliche nel Comune di Villafranca di Verona è pressochè identico all'importo dovuto per le medesime occupazioni nel centro storico di Verona;

Ritenuto, pertanto, che, pur riconoscendo al nostro Comune una propria capacità di attrazione, la stessa non può certamente essere paragonata alla polarizzazione che la città di Verona riscontra collocandosi ai primi posti tra i poli turistici e culturali del Paese. Da ciò ne consegue anche una riflessione sull'equa imposizione alla attività produttive di tariffe in termini di occupazione di suolo pubblico, proponendo una riduzione – di circa il 30% rispetto alla tariffa vigente per l'anno 2022 - della tariffa relativa alle occupazioni da parte dei pubblici esercizi degli spazi e aree pubbliche, al fine da allinearsi con le tariffe delle zone un po' più periferiche della città di Verona in un'ottica, comunque, di misura a carattere non definitivo;

Preso atto, infatti, che il suddetto intervento tariffario ha lo scopo di ricondurre gradualmente il gettito ai livelli pre pandemici, invogliando gli operatori, attualmente restii, a confermare l'ampliamento della richiesta di spazi di occupazione dei plateatici, esentati nel periodo pandemico, attraverso l'applicazione di incrementi di prelievo rispetto agli anni 2021 e 2022 contenuti, così da poter incidere gradualmente sulle condizioni economico finanziarie delle imprese, proprio con particolare riferimento alle citate tipologie di occupazione di suolo pubblico che avevano beneficiato di esenzioni nell'ultimo biennio;

Valutato, pertanto, di approvare le tariffe e i coefficienti moltiplicatori per l'anno 2023 confermandoli rispetto a quelli dell'anno 2022, ad eccezione della tariffa relativa alle occupazioni permanenti e temporanee realizzate da pubblici esercizi di cui al punto g) dell'art. 28 del vigente "Regolamento Comunale per l'applicazione del Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile", che viene ridotta rispetto alla precedente annualità, per le ragioni antecedentemente espresse e come specificato nel prospetto allegato che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Tenuto conto che, formulare un ipotesi di gettito risulta alquanto complesso, posto che le tariffe proposte in questa sede comportano una previsione di gettito la quale risulta tendenzialmente in calo, ma che potrebbe anche rivelarsi coerente con quella che si avrebbe applicando le tariffe dell'anno 2022 senza riduzione tariffaria per le occupazioni di suolo pubblico da parte dei pubblici esercizi, ciò in quanto, il potenziale aumento di gettito che si avrebbe applicando la tariffa identica all'anno 2022 sarebbe depresso, di converso, dalla drastica riduzione della domanda di occupazione del suolo pubblico causata dalla rinuncia da parte degli operatori ad ampliare gli spazi oggetto di concessione, e che costituisce l'inevitabile conseguenza della congiuntura economica in atto che ha

generato rincari nelle materie prime, a causa di un andamento inflattivo a due cifre, trascinato da un incremento nei costi di approvvigionamento energetico fortemente impattanti sui bilanci delle attività economiche. All'inverso, quindi, un ampliamento delle superfici in concessione richieste, da parte degli esercizi pubblici, conseguente ad una riduzione tariffaria, si pone nell'ottica di compensare la riduzione stessa mitigando l'impatto sulle entrate previste;

Vista la circolare n. 2/DF del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 22 novembre 2019 secondo la quale l'applicazione dell'art. 13, comma 15-ter del D.L. 06.12.2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22.12.2011, n. 214 è relativa alle entrate di natura tributaria e non a quelle di natura non tributaria per le quali i comuni non devono procedere alla trasmissione al MEF dei relativi atti regolamentari e tariffari che non sono pubblicati sul sito internet www.finanze.gov.it;

Acquisiti i pareri favorevoli espressi in merito alla proposta di deliberazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D. Lgs n. 267/2000 dal Dirigente dell'Area Finanziaria e dal Dirigente Responsabile del Servizio Finanziario;

Con votazione favorevole e unanime;

D E L I B E R A

- 1) Di richiamare quanto espresso in premessa che si intende qui riportato per relationem.
- 2) Di approvare le tariffe e i coefficienti moltiplicatori per l'anno 2023 del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, istituito ai sensi della legge 27 dicembre 2019, n. 160 articolo 1, commi 816-836, come riportato nel prospetto allegato che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, confermandoli rispetto alle tariffe dell'anno 2022, ad eccezione della tariffa relativa alle occupazioni permanenti e temporanee realizzate da pubblici esercizi di cui al punto g) dell'art. 28 del vigente "Regolamento Comunale per l'applicazione del Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile", che viene ridotta rispetto alla precedente annualità;
- 3) Di precisare che, pur tenuto conto che la formulazione di un ipotesi di gettito risulta alquanto complessa per le motivazioni espresse in premessa, si conviene, in linea del tutto prudentiale, che le tariffe proposte in questa sede comportano una previsione di gettito tendenzialmente in calo, la cui quantificazione stimata in € 15.000,00 troverà allocazione nella diminuzione degli stanziamenti di entrata del capitolo 09391001 "Canone Unico Patrimoniale - Cosap" nella prima variazione di bilancio, che verrà compensata con maggiori entrate previste oggetto della variazione stessa.
- 4) Di dare atto che:
 - la presente deliberazione viene trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125, del D.Lgs. n. 267/2000;
 - il responsabile del servizio Tributi provvederà all'esecuzione della presente deliberazione;
 - il servizio Commercio dovrà collaborare, per gli adempimenti di rispettiva competenza, all'esecuzione della presente deliberazione;

Inoltre,

LA GIUNTA COMUNALE

Stante l'urgenza;

Con separata votazione, favorevole e unanime

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4 D.Lgs 267/2000.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto come segue

IL SINDACO
Dall'Oca Roberto Luca

Documento sottoscritto con firma digitale

IL VICESEGRETARIO GENERALE
Dott. Grassetto Giuseppe

Documento sottoscritto con firma digitale